

ITALIA



OPEN
GOV

Rapporto di valutazione 5NAP V Quadrimestre

1 luglio - 31 ottobre 2023



#opengovitaly open.gov.it

Sommario

1.	3	
2.	5	
3.	7	
4.	9	
	AZIONE 1 Governance e strategia per il governo aperto	9
	AZIONE 2 - Prevenzione della corruzione e cultura dell'integrità	12
	AZIONE 3 - Rafforzamento della partecipazione della società civile	15
	AZIONE 4 - Promozione dello Spazio civico	20
	AZIONE 5 - Innovazione digitale inclusiva	22
5.	26	
	APPENDICE	28

Paese	Italia
Periodo di riferimento del monitoraggio	V Quadrimestre 1 luglio - 31 ottobre 2023
Data di pubblicazione	07-12-2023

1. Introduzione

Il quinto [Piano d'Azione Nazionale per il governo aperto 2022 - 2023](#) (5NAP) è il risultato di un processo di co-creazione, realizzato in linea con gli [standard OGP](#), che ha visto la collaborazione tra i diversi livelli di governo, centrale e regionale, e la società civile organizzata, e ha contribuito alla definizione di pochi ma significativi impegni, secondo le raccomandazioni dell'Independent Reporting Mechanism (IRM), per rendere più diffusa l'attuazione dei principi del governo aperto e l'impatto delle politiche basate su tali principi maggiormente promettente.

Al fine di avvicinare la strategia nazionale di ripresa e resilienza dalla pandemia da COVID19 alle pratiche dell'amministrazione aperta, il 5NAP si compone di nove impegni afferenti a cinque aree di azione:



1

[Governance e strategia per il governo aperto;](#)



2

[Prevenzione della corruzione e cultura dell'integrità;](#)



3

[Rafforzamento della partecipazione della società civile;](#)



4

[Promozione dello spazio civico;](#)



5

[Innovazione digitale inclusiva;](#)

Nel marzo 2022 è stata avviata la fase di implementazione del piano. I rapporti di valutazione relativi ai precedenti quadrimestri di attività sono pubblicati sul sito ufficiale dell'iniziativa OGP Italia nella sezione [Monitora](#) del sito ufficiale [open.gov.it](#) corredato da una [dashboard](#) che dà accesso agli output prodotti.

L'obiettivo è valutare il raggiungimento dei risultati attesi rispetto alle attività e ai tempi programmati e dare evidenza dell'avanzamento del piano a tutti i portatori di interesse, in primo luogo alle OSC e le PA che appartengono alla [Community OGP Italia](#), garantendo la trasparenza sulla realizzazione del Piano.

Il presente rapporto di valutazione analizza il quinto quadrimestre di attività del 5NAP presentando lo stato di avanzamento nel periodo luglio- ottobre 2023, coerentemente alle indicazioni contenute in [OGP National Handbook – Rules and Guidance for Participants \(2022\)](#).

Nel periodo di riferimento, oltre alle attività dei team di lavoro impegnati nella implementazione degli impegni del 5NAP, è proseguito il percorso di co-creazione della strategia nazionale per il governo aperto che coinvolge la community OGP IT e il Forum Multistakeholder.

TABELLA 1. Incontri quarto quadrimestre di attuazione del 5NAP

Impegno	Numero incontri 1 luglio - 31 ottobre 2023
1.01 FMS - Forum Multistakeholder e Strategia nazionale per il governo aperto	2
2.01 Strategie e reti per l'integrità e trasparenza	1
2.02. Comunità di pratica dei Responsabili della prevenzione della corruzione e trasparenza	1
3.01 Promozione delle opportunità di partecipazione al PNRR	3
3.02 Creazione di un Hub nazionale a supporto delle politiche di partecipazione	2
4.01 Parità di genere nei settori pubblico e privato	2
4.02 Giovani e partecipazione	2
5.01 Cittadinanza digitale. Abilitare all'innovazione digitale inclusiva	2
5.02 Standard aperti per l'inclusività e la partecipazione della società civile nel monitoraggio della spesa pubblica	4
TOTALE incontri effettuati	19

2. Il metodo di lavoro e il sistema di monitoraggio

Il monitoraggio del processo di attuazione del 5NAP si basa sui principi di collaborazione ed inclusione e prevede il coinvolgimento attivo delle PA e delle OSC, secondo i principi guida di co-responsabilità che hanno ispirato la stesura del Piano. Il Forum Multistakeholder, dopo l'avvio ufficiale delle sue attività, ha acquisito un ruolo centrale e decisivo nel monitoraggio del Piano. Il processo alla base risulta potenziato e sempre più ispirato a principi di apertura e collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte.

Il monitoraggio si svolge su due livelli:

- Ø attività (monitoraggio dello stato di avanzamento nell'attuazione del Piano)

∅ impegno (monitoraggio del livello di raggiungimento dei risultati attesi)

Ciascun team di lavoro ha incaricato i propri rappresentanti responsabili di alimentare il sistema di monitoraggio

- rispettando le scadenze obbligatorie previste
- compilando le schede contenute all'interno delle aree di lavoro condivise con dati e informazioni che riguardano le attività realizzate a seconda della tempistica programmata
- inserendo le evidenze a supporto dei risultati/prodotti raggiunti e la programmazione operativa per il successivo periodo.

Tutti i partecipanti all'attuazione dell'impegno visualizzano le informazioni inserite nelle schede di monitoraggio. In base ai dati forniti, quadrimestralmente viene effettuata una prima valutazione sullo stato di avanzamento di ciascun impegno, sintetizzata in 5 opzioni (inclusa l'opzione classificata con il colore grigio, che l'attività non rientri temporalmente nel quadrimestre in esame):

Tabella 3. Le 5 opzioni di valutazione in scala cromatica

Da avviare	Grigio
Non completato, con gravi ritardi rispetto a quanto previsto	Rosso
Progressi NON in linea rispetto a quanto previsto	Arancione
Progressi in linea rispetto a quanto previsto	Verde Chiaro
Completato	Verde scuro

Nell'arco dell'attuazione del 5NAP, verranno prodotto 5 rapporti di valutazione secondo le tempistiche indicate nella *timeline* illustrata in Figura 1.



Figura 1. Timeline dei rapporti di valutazione del 5NAP

Inoltre, a supporto dell'attuazione degli impegni, ogni team di lavoro deve definire gli indicatori di risultato e di impatto, per valutare i risultati raggiunti. Gli indicatori rispettano la seguente struttura:

- definizione (descrizione dell'indicatore scelto);
- unità di misura;

- modalità di calcolo;
- valore numerico a inizio attività (baseline);
- valore da raggiungere a fine attività (target);
- valore corrente (rilevato a cadenza quadrimestrale);
- fonte o meccanismo di verifica.

In questo rapporto di valutazione sono stati utilizzati, ai fini della misurazione dei progressi degli impegni, i seguenti **indicatori di risultato**:

- rispetto delle scadenze programmate per la definizione degli output
- numero degli incontri del gruppo di lavoro, numero dei soggetti coinvolti
- numero prodotti realizzati (eventi e documenti).

L'avanzamento rispetto a questi indicatori è disponibile nella sezione Monitora. I dati sono visualizzati nella [dashboard di monitoraggio](#) pubblicata e aggiornata on line.

3. I progressi degli impegni

Il quadro sintetico (tabella 4) traccia i progressi delle attività e gli obiettivi raggiunti di ciascuno degli impegni del 5NAP da realizzare **entro il 31 ottobre 2023**.

Tabella 4. Quadro sintetico delle valutazioni sui progressi degli impegni

Codice Impegno	Impegno	Valutazione	Organizzazione referente
1.01	Forum Multistakeholder e Strategia nazionale per il governo aperto	Progressi in linea rispetto a quanto previsto	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP)
2.01	Strategie e reti per l'integrità e la trasparenza	Progressi in linea rispetto a quanto previsto	Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)
2.02	Comunità di pratica dei Responsabili della prevenzione della corruzione e trasparenza	Progressi in linea rispetto a quanto previsto	Scuola Nazionale della Amministrazione (SNA)
3.01	Promozione delle opportunità di partecipazione al PNRR	Progressi in linea rispetto a quanto previsto	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP)
3.02	Creazione di un Hub nazionale a supporto delle politiche di partecipazione	Progressi in linea rispetto a quanto previsto	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), Regione Emilia-Romagna, Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica (Aip2)

4.01	Parità di genere nei settori pubblico e privato	Progressi in linea rispetto a quanto previsto	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP)
4.02	Giovani e partecipazione	Progressi in linea rispetto a quanto previsto	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP)
5.01	Cittadinanza digitale. Abilitare all'innovazione digitale inclusiva	Progressi in linea rispetto a quanto previsto	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Trasformazione Digitale (DTD)
5.02	Standard aperti per l'inclusività e la partecipazione della società civile nel monitoraggio della spesa pubblica	Progressi in linea rispetto a quanto previsto	Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

4. Attività e risultati

Tutte le attività e i risultati realizzati nel quinto quadrimestre (1 luglio - 31 ottobre 2023) azione per azione, sono descritti a partire dall'analisi dei dati di monitoraggio, secondo lo schema seguente:

Incontri	Numero degli incontri di lavoro realizzati dal team
Attività	Descrizione dei progressi raggiunti relativi alle attività dell'impegno programmate per il quadrimestre oggetto di monitoraggio.
Risultati/Prodotti	Descrizione e link ai risultati/prodotti delle attività
Prime valutazioni	Valutazione sui risultati raggiunti e sulle necessità di ri-programmazione



AZIONE 1 Governance e strategia per il governo aperto

Impegno 1.01 Forum Multistakeholder e Strategia nazionale per il governo aperto	
Incontri	2
Attività	<p>Il Forum Multistakeholder ha partecipato, con due membri componenti la delegazione ufficiale dell'Italia, al Summit Globale di OGP, tenutosi a Tallin - EST il 6 e 7 settembre. Nell'ambito del Summit, il Segretariato OGP ha lanciato oltre alla nuova strategia 2028 anche l'iniziativa dell'Open government challenge, che si sostanzia nella messa a punto e adozione di obiettivi concreti di breve periodo in una delle aree proposte, che corrispondono a sfide la cui soluzione è importante per dimostrare l'efficacia dell'attuazione dei principi del governo aperto.</p> <p>Per l'occasione, è stato realizzato un leaflet, in inglese e italiano, sul governo aperto in Italia, che ne illustra i risultati raggiunti al luglio 2023 e le prospettive future. I contenuti prodotti dal Dipartimento della Funzione pubblica sono stati approvati dal FMS.</p> <p>In linea con la riprogrammazione temporale dei risultati attesi, effettuata nel quadrimestre precedente al fine di allineare il processo di definizione e promozione della nuova Strategia di OGP con le attività della Community italiana, a valle del Global Summit OGP di Tallin, il FMS ha concentrato il proprio lavoro su due principali linee di attività.</p> <p>Sono state formulate due proposte operative: una riguardante l'iniziativa Open Gov Challenge, lanciata nel corso del Global Summit, e le modalità di individuazione della stessa che il Governo italiano si impegnerà a realizzare; la seconda riguardante la definizione di una prima versione della Strategia Nazionale per il governo aperto. Quest'ultima comprensiva di vision e priorità strategiche da attuare nel periodo 2024-2028, formulate tenendo</p>

	<p>conto delle proposte della Community emerse dalle discussioni dei sottogruppi di lavoro di aprile scorso, per i seguenti ambiti d'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cultura dell'integrità ● Trasformazione digitale e dati aperti ● Partecipazione pubblica ● Protezione dello spazio civico (donne) ● Protezione dello spazio civico (giovani) <p>In occasione della plenaria della Community OGPIT del 29 settembre [http://eventipa.formez.it/node/441905], il Forum Multistakeholder ha presentato dunque il draft di strategia, elaborato tenendo conto anche dei contenuti della strategia OGP al 2028, dell'agenda nazionale PNRR e dei risultati già raggiunti del 5NAP, che in seguito è stato arricchito anche di obiettivi strategici collegati alle priorità. Il documento, come previsto dal 5NAP, è stato infine posto in consultazione online sulla piattaforma ParteciPa nel periodo 13 ottobre – 12 novembre 2023.</p> <p>Sempre in occasione della plenaria di settembre, il FMS ha illustrato 3 proposte di challenge dallo stesso definite, che sono state sottoposte a votazione tramite instant poll da parte della Community, per deciderne la priorità di attuazione. Di seguito l'esito del voto:</p> <p>1° Partecipazione pubblica: il ruolo della Hub Partecipazione per promuovere l'accesso della società civile al policy making (51.5% dei voti) 2° Spazio civico: promuovere il ruolo del FMS per il governo aperto nel contesto delle riforme nazionali del settore pubblico (33.3 % dei voti) 3° Anticorruzione: ruolo della società civile a supporto della strategia nazionale (15,2%).</p>
Risultati/Prodotti	<p>Documento sul draft di Strategia nazionale di Governo aperto posto in consultazione su partecipa.gov.it della community OGP IT</p> <p>Leaflet in versione italiana e inglese per promuovere le iniziative dell'Italia in materia di governo aperto</p>
Prime valutazioni	<p>Nel periodo il FSM è stato in grado di rispettare le scadenze previste per la messa a punto di proposte per la Community OGP IT.</p> <p>Grazie alla costante collaborazione con il PoC e alla sua funzione di raccordo con il Segretariato OGP, sono state espresse valide candidature italiane nell'ambito dell'iniziativa "Open Government Leadership Collaborative Europe: Mainstreaming Public Participation" e un rappresentante delle PA sono entrati a far parte del percorso di formazione dedicato.</p> <p>È inoltre proseguita l'attività di confronto per l'elaborazione di una proposta di revisione del Regolamento di funzionamento del Forum, con l'obiettivo di migliorarne l'azione di governance in termini di operatività e incisività. Il Forum si è dato l'obiettivo di finalizzare tale proposta di revisione entro la scadenza del suo mandato.</p>



AZIONE 2 - Prevenzione della corruzione e cultura dell'integrità

Impegno 2.01 Strategie e reti per l'integrità e trasparenza	
Incontri	1 (in plenaria)
Attività	<p>Nel periodo 1 luglio - 31 ottobre 2023, per quanto riguarda la consultazione e il confronto con i RPCT ed il collegamento con le Organizzazioni della Società civile, con gli Enti del Terzo settore che forniscono assistenza ai whistleblowers e con la Comunità di pratica attraverso riunioni periodiche organizzate, sono state effettuate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• al fine di attuare il collegamento tra il Gruppo di Lavoro 2.02 e la Comunità di Pratica, in data 13.07.2023, si è tenuta la riunione plenaria nell'ambito della quale il primo sottogruppo istituito all'interno del Gruppo di Lavoro 2.02 - ha condiviso il documento di sintesi con cui sono stati schematizzati gli argomenti affrontati con maggiore frequenza nel corso dei precedenti incontri tenuti con i RPCT.• sono stati condivisi e discussi con l'intero Gruppo di Lavoro i temi della comunicazione in materia di whistleblowing, della regolarità dei canali di segnalazione e quello dell'attività di verifica e analisi delle segnalazioni cui sono tenuti i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza: dalla condivisione dei risultati raggiunti, delle problematiche e delle criticità emerse con maggiore frequenza, si è delineata la necessità di modificare l'impostazione del manuale, che costituisce il principale output del Gruppo di lavoro, affinché lo stesso non sia una mera raccolta di buone pratiche ma venga strutturato come un compendio di istruzioni con risposte chiave per le domande più frequenti poste dai RPCT e dai segnalanti. In merito a quest'ultimo profilo, si è ritenuto di confermare la struttura del manuale in due distinte parti: una dedicata alle attività dei RPCT e una dedicata ai segnalanti. <p>Durante la plenaria, è stato altresì evidenziato che la Comunità di Pratica sta predisponendo una griglia di competenze necessarie per i gestori delle segnalazioni che potrà poi essere condivisa con il Gruppo di Lavoro e messa a disposizione delle amministrazioni.</p> <ul style="list-style-type: none">• sono state altresì condivise le nuove Linee Guida in materia di whistleblowing, adottate dal Consiglio dell'ANAC con la delibera 311 del 12 luglio 2023, nonché il nuovo Regolamento, adottato con la delibera 301 del 12 luglio 2023, documenti, pubblicati nel sito dell'Autorità, che costituiscono la base di partenza per il manuale.• in data 31.10.2023, i rappresentanti dell'ANAC, hanno poi tenuto una riunione, con gli enti del Terzo Settore che forniscono alle persone segnalanti misure di sostegno ai sensi dell'art. 18 co.1 del

	d.lgs. 10 marzo 2023 n. 24, per discutere sulle azioni da intraprendere al fine di rendere più efficienti ed efficaci le misure di accompagnamento che tali enti espleteranno a favore dei segnalanti. Le riflessioni emerse saranno condivise nel corso della prossima plenaria.
Risultati/Prodotti	Prima versione, in corso di discussione, del Catalogo dei rischi di caduta dell'integrità nell'uso dei fondi PNRR
Prime valutazioni	Prosegue la collaborazione tra il coordinamento ANAC (2.01) e la Comunità di Pratica SNA (2.02). In vista della conclusione delle attività del Quinto Piano l'obiettivo è consolidare la sinergia tra istituzioni e società civile attraverso la realizzazione delle prime versioni dei prodotti pianificati.

Impegno 2.02 Comunità di pratica dei Responsabili della prevenzione della corruzione e trasparenza (precedentemente Reti a supporto dei whistleblower)	
Incontri	1 (in plenaria)
Attività	<p>Nel quinto quadrimestre la comunità di pratica si conferma essere una realtà operativa e una piattaforma di incontro tra diversi attori istituzionali e della società civile.</p> <p>Sono entrate nel vivo le attività di coordinamento e integrazione tra anticorruzione e antiriciclaggio grazie alla collaborazione con la UIF- Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca d'Italia. Sono proseguite, infatti, tra luglio e ottobre, le interviste bilaterali con alcune amministrazioni allo scopo di mappare i fattori abilitanti dell'attività di individuazione, valutazione e comunicazione delle operazioni sospette. Allo stato attuale si possono già individuare alcuni fattori ricorrenti, che saranno oggetto di apposita relazione finale.</p> <p>Inoltre, sempre in questo ambito, si è realizzata un'interlocuzione con il MEF, per sondare la possibilità di una collaborazione sul tema dell'antiriciclaggio in un'apposita sessione formativa all'interno della comunità di pratica da realizzarsi nel 2024.</p> <p>Dopo la pausa estiva sono riprese le attività formative all'interno della CdP con un ciclo di laboratori dedicato alle competenze per l'integrità.</p> <p>Si è svolta una riunione del gruppo di lavoro in plenaria, in data 28 settembre 2023. I sottogruppi hanno continuato a incontrarsi in brevi riunioni bilaterali e multilaterali.</p> <p>Antiriciclaggio: 15 settembre Agende aperte:</p>
Risultati/Prodotti	Uno dei prodotti del lavoro di gruppo sono le buone pratiche emerse finora nei laboratori che saranno poi pubblicate sul sito della CdP e in apposito

	<p>deliverable, cioè la proposta di riscrittura dell'articolo 8 del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013), e l'inserimento sui portali dedicati alla raccolta di segnalazioni di whistleblowing di ogni ente pubblico i servizi civici di supporto per segnalanti potenziali formalmente riconosciuti da Anac. Questa pratica è stata anche presentata dal FMS come proposta per l'Open Gov Challenge OGP.</p>
<p>Prime valutazioni</p>	<p>La Comunità di Pratica si conferma come una piattaforma di dialogo necessaria per l'avanzamento delle conoscenze e per il rafforzamento delle competenze per l'integrità pubblica a livello centrale. Si sperimentano sia nuovi contenuti che metodologie che sfidano i Responsabili della prevenzione della corruzione, beneficiari dell'iniziativa, ad intraprendere azioni di promozione dell'integrità non meramente adempimentali. In questa fase, prodromica alla conclusione dell'iniziativa (la Comunità di Pratica rimarrà comunque attiva anche a seguito della conclusione del Piano), si lavora per la raccolta delle buone pratiche identificate e per la loro diffusione nei confronti di un'ampia platea di beneficiari. Questo lavoro è altresì cruciale per alimentare il dibattito nazionale sulle politiche di promozione dell'integrità nel nostro Paese, sulla necessità di un coordinamento orizzontale tra le istituzioni e tra le istituzioni e la società civile e per promuovere un nuovo metodo di lavoro fondato sui principi del Governo Aperto.</p>



AZIONE 3 - Rafforzamento della partecipazione della società civile

Impegno 3.01 Promozione delle opportunità di partecipazione al PNRR	
Incontri	3
Attività	<p>Azioni di implementazione dello strumento del dibattito pubblico: individuazione del decreto legislativo n. 133 del 22-3-2023 relativo alle modifiche nel ruolo della commissione: "L'incarico è espletato fino all'esaurimento delle residue attività di direzione della Commissione per i dibattiti pubblici in corso di svolgimento e ha, altresì, ad oggetto i dibattiti pubblici relativi a interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse PNRR e del PNC, secondo quanto disposto dall'articolo 40 comma 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", e fino al 31 dicembre 2026, ferma restando la facoltà di scioglimento anticipato del rapporto." Azioni di formazione rivolte alle Amministrazioni centrali e territoriali e di informazione sul dibattito pubblico rivolte ai cittadini e alle organizzazioni della società civile:</p> <ul style="list-style-type: none">● inserimento di un modulo sul dibattito pubblico "Modelli e strumenti della partecipazione nel governo aperto: strategie e tecniche della decisione deliberativa e della gestione dei conflitti" all'interno del nuovo corso SNA organizzato con il Dipartimento della Funzione Pubblica – Hub partecipazione pubblica a supporto delle politiche partecipative, in partenza il 10 novembre;● Pillole video realizzate e caricate sulla cartella condivisa del team 3.01
Risultati/Prodotti	<p>News relativa alle modifiche al ruolo della Commissione per il Dibattito Pubblico</p> <p>Video pillole sul Dibattito Pubblico</p> <p>Nel dettaglio:</p> <p>1- Il Dibattito Pubblico, strumento della Democrazia Partecipativa, è un elemento vitale della Cittadinanza. (Emma Amiconi – FONDACA) La <i>Cittadinanza</i>, in senso generale è un dispositivo dinamico e la <i>partecipazione</i> ne è un importante elemento. In questa pillola viene spiegato come il Dibattito Pubblico si collochi all'interno della Democrazia Partecipativa e quindi come sia uno strumento strutturale e vitale della Cittadinanza.</p> <p>2 - Dibattito Pubblico, una visione d'insieme</p>

	<p>(Andrea Panzavolta IAF International Association of Facilitators) Quando e perché avviare un Dibattito Pubblico inteso come processo di informazione, partecipazione e confronto fra chi propone un'opera e il territorio che dovrebbe accoglierla. Come nasce l'idea del Dibattito Pubblico con l'esempio francese fino alle modalità di applicazione in Italia.</p> <p>3 - Come si svolge un dibattito Pubblico - prima parte (Andrea Pillon - Avventura Urbana) Come si svolge il Dibattito Pubblico, partecipanti, ruoli, fasi e tempi secondo il nuovo Codice degli Appalti. Cosa è cambiato rispetto alla versione precedente e cosa è rimasto uguale. Quali sono ruolo e compiti del Responsabile del Dibattito (che nella versione precedente era <i>Coordinatore</i>).</p> <p>4 - Come si svolge un dibattito Pubblico - seconda parte (Francesca Fazio - Avventura Urbana). Gli strumenti più utilizzati, la comunicazione e l'informazione e come sono modulati secondo le caratteristiche delle opere oggetto del dibattito. Qui viene spiegato come è importante l'approccio inclusivo e perché bisogna favorire il coinvolgimento di tutti, anche di chi di solito non partecipa.</p> <p>5 - Il Dibattito Pubblico a due anni dalla sua attuazione raccontato dalla Relazione della Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico. Giandiego Carastro - Argomenti2000 e Flavia Melchiorri Terribile - Forum Diseguaglianze Diversità) La Relazione della CNDP ci racconta due anni di Dibattito Pubblico. È confermato dall'esperienza diretta che il confronto con il territorio sulle caratteristiche delle opere pubbliche, soprattutto se condotto nelle fasi preliminari dei progetti, ha permesso di prevenire o mitigare i conflitti e quasi sempre ha portato a soluzioni migliorative rispetto ai progetti iniziali.</p> <p>6 - Il Dibattito Pubblico nella normativa della Regione Toscana. (Claudia Casini AIP2) Viene raccontata l'esperienza della Regione Toscana che dispone dal 2007 di una legge regionale sulla promozione della partecipazione che è stata aggiornata nel 2013. Il Dibattito Pubblico Regionale vale sia per le opere di iniziativa pubblica sia privata ed è stato condotto per due progetti, nel 2016 e nel 2017 ed un terzo è stato appena indetto.</p>
Prime valutazioni	<p>Il team dell'impegno ha lavorato con grande coesione e intensità per tutto il periodo cogliendo le modifiche normative come un'opportunità per immaginare azioni di presidio e promozione dei valori e dei principi fondanti del dibattito pubblico.</p> <p>In questo contesto il team si è arricchito di nuovi soggetti interessati all'impegno (Osservatorio Civico PNRR, con più di cinquanta organizzazioni aderenti e Forum Diseguaglianze e Diversità) con un notevole guadagno in termini di contenuti e di capacità organizzative. Pertanto, nonostante il cambio di programma delle attività previste inizialmente dal Piano d'Azione</p>

	<p>(quali quelle a cura della CNDP (poi eliminata dalla nuova norma) va evidenziata la capacità di adattamento e ri progettazione del team .</p> <p>Nel corso del mese di ottobre il team ha assunto la decisione collegiale di dare continuità al proprio impegno, indipendentemente dalla conclusione imminente del V Piano d'Azione, e di voler trasferire le proprie attività all'interno della Comunità di pratiche "Partecipazione per la qualità delle opere pubbliche". In questa ottica ha progettato un Seminario per il mese di dicembre per poter fare un bilancio collettivo delle attività svolte nel corso del Piano e per approfondire le prospettive di lavoro per la Comune di pratiche per i mesi a seguire, Al momento l'organizzazione responsabile della Comunità di pratiche è Cittadinanzattiva.</p>
--	--

Impegno 3.02 Creazione di un Hub nazionale a supporto delle politiche di partecipazione	
Incontri	2
Attività	<p>Nel mese di luglio sono state realizzate le seguenti attività focalizzate sulla messa in funzione della Comunità di pratiche dell'Hub. Alcune aree di lavoro hanno effettuato incontri, altre si sono concentrate sulla messa a punto delle risorse organizzative necessarie all'avvio, non in tutti i casi possibile nell'immediato. Sono proseguiti anche i raccordi per il futuro avvio dell'area di lavoro riguardante i Contratti di fiume.</p> <p>Fra le condizioni abilitanti per ciascuna area di lavoro si è valutata l'importanza di realizzare idonee azioni di comunicazione, sia per raggiungere i destinatari interni alla community interessati per ambito professionale, sia per raggiungere eventuali altri destinatari esterni alla community.</p> <p>In occasione del Festival della partecipazione svoltosi a Bologna dal 22 al 24 settembre, i promotori dell'Hub della Comunità di pratiche hanno organizzato numerosi eventi utili a far conoscere l'Hub e a lanciare le aree di lavoro di cui sono responsabili. Inoltre, in quell'occasione, si è tenuto un incontro coordinato da Aip2, che ha coinvolto quasi tutti i promotori dell'Hub, dedicato all'avvio di un processo condiviso di revisione della "Carta della Partecipazione" da realizzarsi nell'ambito dell'area di lavoro Qualità della partecipazione.</p> <p>Nel mese di ottobre sono continuate le attività volte a incrementare le informazioni sui processi partecipativi contenuti nella sezione Esperienze e in quella Strumenti dell'Hub. Nel complesso dall'avvio dello stesso, risultano: pubblicate 12 esperienze, 2 in corso di pubblicazione, 6 da confermare la disponibilità degli organizzatori dei processi alla pubblicazione. Inoltre, 8 potenziali esperienze non sono state valutate idonee alla pubblicazione e in un caso, quello del Tavolo dei contratti di fiume, lo stesso è stato ritenuto adatto all'inserimento nella sezione Strumenti.</p>

Per promuovere la conoscenza dell'Hub e favorire un arricchimento delle sezioni in cui si articola, è stato deciso di rendere maggiormente visibile la possibilità di scrivere all'indirizzo partecipa@governo.it per segnalare strumenti ed esperienze.

Per quanto riguarda la Comunità di pratiche, le aree di lavoro attivate hanno organizzato nel periodo il seguente numero di incontri:

- Partecipazione per la qualità delle opere pubbliche: 3
- Tecnologie digitali a supporto della partecipazione pubblica: 2
- Qualità della partecipazione pubblica: 2
- Amministrazione condivisa e Welfare di Comunità: 1

Un'ulteriore attività che ha impegnato l'Hub nel mese di ottobre riguarda la discussione e il confronto fra i promotori relativamente all'attuazione della Challenge sulla partecipazione pubblica, votata come prioritaria in occasione della plenaria della Community OGP IT del 29 settembre, che si compone dei seguenti due obiettivi:

1. Gestire un centro multistakeholder per la partecipazione quale sede nazionale di confronto fra amministrazioni e società civile per la promozione della qualità dei meccanismi di partecipazione e del capacity building di funzionari pubblici e cittadini.
2. Migliorare l'accesso ai processi decisionali pubblici con indirizzi che amplino e rafforzino a livello normativo il diritto dei cittadini a contribuire alle decisioni.

È stato effettuato un primo brainstorming relativamente a cinque proposte di attività che l'Hub potrebbe realizzare per raggiungere tali obiettivi:

1. La revisione della Carta della Partecipazione: proposta da Aip2 e già discussa insieme agli stakeholder principali di riferimento, che dovrebbe proseguire nell'ambito delle attività promosse dall'area di lavoro Qualità della partecipazione pubblica.
2. Open Regione: prevede un ruolo pilota delle Regioni che hanno già legiferato (Puglia, RER e Toscana) e acquisito esperienza nell'attuazione di politiche di partecipazione pubblica a livello locale, promuovendo know-how e pratiche di partecipazione in altri contesti regionali.
3. Leadership per l'OGP Local: attivare ruoli di leadership per la diffusione dei principi del governo aperto coinvolgendo network di enti locali impegnati in politiche di partecipazione pubblica in diversi ambiti di policy. È stata discussa al riguardo l'ipotesi di coinvolgere gli enti locali che adottano regolamenti per la cura dei Beni comuni (circa 300) a cura di Roma Capitale, in sinergia con l'area di lavoro Amministrazione condivisa e Welfare di Comunità presidiata da Action Aid in collaborazione con Labsus.
4. Formazione per la partecipazione: realizzare iniziative di formazione ad hoc per rafforzare la partecipazione pubblica, in collaborazione con la SNA e altri attori, avvalendosi anche del Syllabus competenze del Dipartimento della Funzione pubblica.

	<p>5. La definizione di un framework normativo nazionale a sostegno della realizzazione di processi partecipativi per la pianificazione e attuazione di ogni politica pubblica ritenuta prioritaria dai cittadini.</p> <p>L'indirizzo normativo da definire potrebbe consistere in "Linee Guida operative per l'attuazione dei processi partecipativi" approvate dal DFP in collaborazione con i promotori dell'Hub partecipazione e il FMS.</p> <p>Relativamente all'iniziativa Open Regione, la RER ha illustrato il programma di lavoro in corso per far conoscere e utilizzare l'HUB da parte delle diverse articolazioni organizzative regionali impegnate, su diversi ambiti di policy, nell'attuazione di processi partecipativi. E' stato sottolineato come il form per la descrizione delle esperienze si sia rivelato un utile strumento per allineare il linguaggio relativo alla partecipazione pubblica e la funzione di supporto attivata per facilitare la fruizione dello stesso e renderla autonoma in futuro.</p> <p>È stata effettuata a valle una prima ipotesi di pianificazione temporale di dette attività a cui deve seguire un confronto di merito con gli attori candidatisi alla loro realizzazione.</p>
Risultati/Prodotti	<p>Relativamente all'attività dell'Hub partecipazione, è stata fatta opportuna rendicontazione in progress sia nei confronti del Forum Multistakeholder, che della Community OGP IT (in occasione della plenaria di settembre). La rendicontazione inizialmente programmata come trimestrale è contenuta nei Rapporti Quadrimestrali di Valutazione del 5NAP che, in questi primi mesi di attività dell'Hub, ne sostituiscono la funzione.</p>
Prime valutazioni	<p>La priorità assegnata dalla Community OGP IT alla Challenge sulla partecipazione in occasione della plenaria del 29 settembre segnala la rilevanza attribuita al rafforzamento delle politiche di partecipazione pubblica e al ruolo assegnato all'Hub partecipazione nel raggiungimento di questo importante obiettivo strategico. Tale attività, da avviare a chiusura della conclusione del 5NAP e nella prospettiva di attuazione della strategia nazionale per il governo aperto, darà ulteriore visibilità all'Hub partecipazione rafforzandone contemporaneamente il ruolo e la funzione di supporto a livello nazionale.</p>



AZIONE 4 - Promozione dello Spazio civico

Impegno 4.01 Parità di genere nei settori pubblico e privato	
Incontri	3
Attività	Il 27 ottobre è stata sottoscritta una convenzione tra il Dipartimento per le pari opportunità e Accredia per lo scambio dei dati finalizzato all'implementazione della piattaforma informatica sulla certificazione della parità di genere.
Risultati/Prodotti	Risultato dell'attività svolta dai componenti team impegno è la sottoscrizione della Convenzione tra Dipartimento per le pari opportunità e Accredia.
Prime valutazioni	<p>L'attività informativa sul sistema di certificazione e sulla piattaforma ad esso dedicata continua a riscuotere notevole interesse: la comunicazione orientata ai beneficiari della misura del PNRR a ciò dedicata si rivela significativa, in chiave di applicazione dei principi di trasparenza e accountability.</p> <p>Dagli incontri del team - allargato alle nuove componenti della Community, sono scaturite importanti iniziative di divulgazione sul territorio ad opera delle stesse organizzazioni della società civile coinvolte nelle attività del team.</p> <p>L'avvio delle attività dell'Osservatorio sulle politiche di parità di genere, di cui pure si è discusso nei diversi incontri, è inoltre di rilievo ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'impegno ad esso correlati.</p> <p>Nella prospettiva della costruzione di una strategia nazionale di OG sensibile alle tematiche della parità di genere, si auspica per i prossimi mesi una interlocuzione più stretta tra il team - e le OSC femminili della community e il FMS.</p>

Impegno 4.02 Giovani e partecipazione	
Incontri	3
Attività	Nelle riunioni tenutesi nel periodo di riferimento il dibattito tra le componenti interne al team 4.02 e le associazioni giovanili che hanno aderito alla Community si è incentrato sulla ricerca di strumenti e modalità ottimali per rafforzare la presenza delle istanze giovanili all'interno della politica Open Gov Italia, anche nella prospettiva della definizione di nuove regole di composizione e funzionamento del Forum

	<p>Multistakeholder per il Governo Aperto, il cui mandato è in scadenza. Si è discusso inoltre della possibile valorizzazione di OGP Local, quale strumento per sviluppare buone pratiche e per sperimentare o consolidare pratiche partecipative che vedono i giovani al centro dei processi pubblici.</p> <p>L'interlocuzione avviata dal DFP, responsabile dell'impegno, con il Dipartimento Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio (DPG), per un pieno coinvolgimento di quest'ultimo nelle iniziative OGP Italia e nelle attività del 5NAP, ha condotto ad un importante risultato: la nomina da parte del Capo Dipartimento di ben due rappresentanti del DPG quali referenti OGP Italia. La duplice investitura è di peculiare rilievo, perché funzionale alla valorizzazione di possibili iniziative congiunte sul Governo Aperto con entrambi gli uffici in cui si articola il DPG - Ufficio Politiche Giovanili e Ufficio Servizio Civile Universale. Essa si rivela inoltre cruciale ai fini della verifica della fattibilità di una diffusione sul portale del DPG Giovani 2030 - https://giovani2030.it - di contenuti informativi sui principi del Governo Aperto - attività che è parte integrante dell'impegno.</p> <p>Nel periodo di riferimento si segnala l'importante audizione del Consiglio Nazionale Giovani - componente "storico" del team 4.02 e partecipe attivo della partnership sin dalla fase di co-progettazione dell'impegno - ai tavoli di discussione e confronto con le parti sociali convocati dal Governo italiano - in una logica pienamente in linea con i principi OG di ascolto e partecipazione degli stakeholders - per discutere lo stato di avanzamento di riforme e investimenti del PNRR e raccogliere osservazioni e proposte.</p> <p>https://www.governo.it/it/articolo/pnrr-prossime-cabine-di-regia-il-25-e-26-settembre-2023/23616</p> <p>Le priorità per i giovani che il CNG ha illustrato alla Cabina di Regia in questa fase cruciale di attuazione del PNRR sono dettagliatamente descritte Piano Nazionale Giovani 2024, documento elaborato dal CNG secondo un ampio percorso consultivo e partecipativo che ha visto coinvolte rappresentanze dell'associazionismo giovanile presenti in tutto il territorio nazionale.</p>
Risultati/Prodotti	Piano Nazionale Giovani 2024 a cura del Consiglio Nazionale dei Giovani
Prime valutazioni	<p>La recente nomina dei referenti OGP Italia del DPG consente finalmente di avviare, sia pure in prossimità della conclusione del 5NAP, un percorso condiviso con il principale referente istituzionale del Governo sulle tematiche di interesse per i giovani. Si ribadisce l'esigenza già segnalata in precedenza di rafforzare la rete degli stakeholders giovanili e di avviare un dialogo costruttivo con il FMS - in vista del suo prossimo rinnovo - per una piena valorizzazione delle proposte finora emerse per la costruzione della strategia nazionale di OG.</p>



AZIONE 5 - Innovazione digitale inclusiva

Impegno 5.01 Cittadinanza digitale. Abilitare all'innovazione digitale inclusiva	
Incontri	3
Attività	<p>Le attività dell'impegno sono andate avanti in particolare sull'attuazione del Servizio Civile Digitale e della Rete dei punti di facilitazione.</p> <p>Sono stati coinvolti più di 4600 volontari per i Punti Digitale Facile, i progetti sono già stati selezionati, sulla base di questi progetti si sta concludendo il bando per i volontari che scelgono in quale progetto lavorare.</p> <p>A fine anno si chiudono i progetti del primo ciclo PNRR e vedremo i risultati e intanto partiamo con i progetti del secondo avviso con impatto maggiore; sono partiti i progetti di Regioni e province autonome e anche le prime aperture dei Punti Digitale Facile. Sono stati attivati i primi 90. Da qui a fine anno sono previsti oltre i 1000 Punti Digitale Facile aperti.</p> <p>Per quanto riguarda la situazione della realizzazione dei Punti Digitale Facile a livello regionale, risultano sottoscritti tutti i contratti con le regioni ed è partita la formazione per i facilitatori: 500-600 facilitatori sono stati formati. Inoltre, è stato definito e reso disponibile il Logo Punto Digitale Facile da utilizzare nelle iniziative.</p> <p>A fine anno per comunicare le iniziative e i Punti realizzati ci sarà anche la Mappa nazionale della rete. È iniziata la validazione dei punti per il nuovo portale Repubblica Digitale con mappa dei punti digitale facile..</p> <p>La Regione Toscana l'ha già predisposta qui https://geografia.regione.toscana.it/mapstore/#/viewer/openlayers/14</p> <p>La rete dei punti si sta allargando. Stanno aprendo gli sportelli dei consumatori (associazione consumatori), progetto Digital Mentis (Ministero delle Imprese e del Made in Italy), progetto sperimentale che coinvolge 9 regioni.</p> <p>Il sito di Repubblica Digitale nei prossimi mesi sarà integrato con la piattaforma europea dell'iniziativa della Coalizione Digital Skills and Jobs.</p> <p>È stato concluso il lavoro per la realizzazione su Moodle di corsi di auto-apprendimento per accedere all'esame di certificazione competenze DigComp tarato sul livello 5 (dare supporto ad altri cittadini).</p>

<p>Risultati/Prodotti</p>	<p>Il documento “Sfide e opportunità del gaming per la diffusione delle competenze digitali”, elaborato dal gruppo di lavoro costituito nell’ambito di Repubblica Digitale, affronta il tema con l’obiettivo di fornire indicazioni utili a costruire una cultura dei videogiochi e diffondere consapevolezza sulle sfide e le opportunità del potente fenomeno.</p> <p>Position paper "Sfide e opportunità del gaming per la diffusione delle competenze digitali"</p>
<p>Prime valutazioni</p>	<p>Con il supporto del Dipartimento per la trasformazione digitale, tutte le Regioni hanno firmato i Piani operativi. Enti locali, del terzo settore e Comuni verranno ora coinvolti attraverso bandi regionali, con il supporto delle in-house, per l’apertura dei Punti di facilitazione su tutto il territorio italiano.</p> <p>Presso i Punti di facilitazione i cittadini verranno formati dai facilitatori digitali, che possono essere dipendenti pubblici oppure operatori del terzo settore. Per permettere a tutti i facilitatori di svolgere al meglio il proprio ruolo, il Dipartimento ha previsto percorsi formativi volti a sviluppare le competenze specifiche necessarie. Presso i Punti di facilitazione digitale i cittadini potranno ricevere un aiuto per accedere ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione, come l’App IO, la piattaforma pagoPA, l’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente e il Fascicolo sanitario elettronico, ma riceveranno un supporto pratico e dedicato anche su altri servizi, come la dichiarazione dei redditi precompilata, l’abbonamento per il trasporto pubblico locale, i servizi previdenziali o quelli assistenziali.</p> <p>I tempi relativi al coinvolgimento dei Comuni dipendendo dalle diverse Regioni potranno avere ritardi e poca condivisione (con relativa scarsa partecipazione) degli stakeholder dei territori. Forse a livello nazionale si potrebbero attivare interventi non solo di comunicazione (anche per i cittadini) ma anche di supporto ai Comuni per attivare al più presto i Punti Digitale Facile.</p> <p>A breve ci sarà il nuovo rapporto DESI, ma la rilevazione non è ancora stata completata con i dati del 2023.</p> <p>La Commissione Europea vorrebbe monitoraggio e controllo più stretto sulla bussola digitale (https://digital-strategy.ec.europa.eu/en), dove, per quanto riguarda l’Italia, si legge: “L’Italia dovrebbe intensificare gli sforzi sulle competenze digitali, in particolare nel miglioramento delle competenze e nella riqualificazione della propria forza lavoro. Inoltre, dovrebbe introdurre previsioni sulle competenze per soddisfare le esigenze del mercato del lavoro e migliorare la cooperazione, in particolare con l’industria e la società civile. L’Italia dovrebbe aumentare la capacità dei sistemi educativi di formare più specialisti ICT, sfruttando i finanziamenti della RRF.” e conclude che l’Italia dovrebbe intensificare gli sforzi per digitalizzare i servizi pubblici. In particolare, dovrebbe accelerare l’attuazione delle misure esistenti e pianificate.</p>

	L'attività svolta in relazione all'impegno 5.01 è conforme a quanto previsto in fase di programmazione e progettazione.
--	---

Impegno 5.02 Standard aperti per l'inclusività e la partecipazione della società civile nel monitoraggio della spesa pubblica.

Incontri	4
Attività	<p>Nel periodo 01/07/2023 - 31/10/2023 sono proseguite le attività del gruppo di lavoro. L'incontro del 27 luglio è stato ristretto ad ANAC ed agli esperti, per definire lo stato dei lavori e il gap rispetto a quanto previsto alla fine del piano; l'incontro del 30 agosto è stato dedicato alla continuazione del lavoro di mappatura, anche in seguito alla pubblicazione sul portale Italia Domani di nuovi dati. È stata inoltre programmata una giornata di presentazione - in presenza ed online - dei risultati del gruppo di lavoro, che si è tenuta il 28 settembre presso ANAC ed è stata registrata dal Formez, per EventiPa.</p> <p>La riunione del 28 settembre è stata anche l'occasione per invitare altre amministrazioni ed organizzazioni rilevanti per la pubblicazione dei dati al fine del monitoraggio del PNRR, per presentare quanto fatto in questo biennio. In particolare, sono state invitate il MEF e l'agenzia per la coesione territoriale (OpenCoesione), che hanno partecipato all'evento. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto per leggere insieme agli altri attori lo stato dell'arte e quanto resta ancora da realizzare per rendere pienamente fruibili e di qualità i dati disponibili in formato aperto per il monitoraggio dei progetti pubblici e, in particolare, ma non solo, del PNRR.</p> <p>L'incontro del 28 ottobre è stata invece l'occasione per fare il punto della situazione con MEF, Opencoesione e con il nuovo gruppo di lavoro di OpenCUP.</p> <p>La mappatura delle fonti dati è proseguita e nel quadrimestre si sono aggiunti i dati aperti di ReGiS, il sistema gestionale unico del PNRR, che a partire da Aprile 2023 vengono pubblicati Regolarmente. Ondata ha provveduto ad aggiornare il vademecum con le fonti ReGIS e come collegarle alle altre fonti dati già esistenti https://pnrr.datibenecomune.it/fonti/regis/</p> <p>Inoltre, Libera ha segnalato la pubblicazione di dataset sui beni confiscati, che saranno esaminati nel periodo finale del progetto.</p> <p>L'ANAC nel quadrimestre ha pubblicato e reso periodica la pubblicazione di questi dataset, che sono entrati a far parte stabilmente del catalogo. Il</p>

	<p>dataset dei bandi PNRR è stato invece accorpato con quelli dei GIG e degli smartCig, inserendo il flag ed i dati tra quelli dell'appalto.</p> <p>Proseguono i lavori per il National Data Catalog (schema.gov.it). L'attenzione sull'ecosistema per la digitalizzazione degli appalti pubblici ha accelerato gli sviluppi in quest'area per migliorare l'interoperabilità tra le piattaforme ed i componenti centrali operati da ANAC; AgID ed altre amministrazioni. Va segnalato a questo riguardo che ItaliaDomani ha cominciato la pubblicazione dei dati di ReGIS e nel mese di agosto ha aggiornato la pagina di presentazione con un'ottima presentazione delle informazioni ad uso della società civile e degli stakeholder.</p> <p>Le API relative ai dati sugli appalti di ANAC sono state pubblicate all'interno della PDND - I dati di ANAC sono stati integrati per permettere l'agevole monitoraggio dei progetti afferenti al PNRR.</p>
Risultati/Prodotti	<p>Aggiornamento della Guida/Vademecum: I dati aperti PNRR</p> <p>Aggiornamento del Catalogo dati ANAC</p> <p>Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici: Manuale di gestione operativa degli OPEN DATA</p> <p>Scuola Common 2023 a cura di Libera</p>
Prime valutazioni	<p>Nel corso del periodo è proseguita l'interazione virtuosa tra le associazioni della società civile e le amministrazioni partecipanti al gruppo di lavoro nei rispettivi ambiti di competenza.</p> <p>La Guida/vademecum "I dati aperti del PNRR" su https://pnrr.datibenecomune.it/ continua ad essere aggiornata su indicazioni e suggerimenti provenienti dal Gruppo di lavoro.</p> <p>Su Italia Domani, la piattaforma utilizzata dal Governo italiano per la pubblicazione dei dati in formato aperto legati al PNRR, nel quadrimestre oggetto del presente monitoraggio, sono stati pubblicati nuovi dataset e aggiornati i metadati delle pubblicazioni precedenti. qui sono disponibili i nuovi dataset ed i relativi metadati:</p> <p>https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/news/il-catalogo-open-data-e-stato-aggiornato-e-si-arricchisce-di-nuo.html</p> <p>ANAC ha contribuito ad arricchire il catalogo attraverso l'alimentazione della propria piattaforma di pubblicazione di Open Data relativa agli appalti: https://dati.anticorruzione.it/opendata/dataset/bandi-pnrr</p> <p>L'incontro mensile del 28/09/2023 del gruppo di lavoro presso ANAC - https://www.anticorruzione.it/-/gioved%C3%AC-28-all-anac-il-seminario-dati-aperti-per-il-monitoraggio-dei-progetti-pubblici- - ha consentito di riassumere lo stato avanzamento delle attività e di coinvolgere attori istituzionali rilevanti (MEF-RGS, Dip. Politiche di Coesione) che non avevano ancora preso parte alle attività; si rileva un</p>

crescente interesse di questi attori nei confronti delle attività legate alla disponibilità di dati aperti in ambito PNRR. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto, oltre che con le Amministrazioni centrali, anche con le PA locali (Regioni) che hanno avviato progetti di apertura dei propri dati PNRR e più in generale che hanno avviato iniziative pilota con il progetto Open Gov del Dipartimento della Funzione Pubblica (Regione Liguria, Regione Toscana, Regione Puglia).

La partecipazione di AgID e Dip. per la Trasformazione Digitale della Pres. del Consiglio dei Ministri ha consentito di illustrare il quadro regolatorio all'interno del quale si collocano le attività di apertura dei dati delle PA italiane, siano essi di spesa, di carattere amministrativo, ecc. Nel corso dell'incontro, sono inoltre emerse indicazioni utili al fine di condividere il percorso futuro delle attività del gruppo di lavoro, la cui scadenza al 31/12/2023, comporta una naturale riprogettazione/adattamento da inserire nella progettazione del 6NAP.

Nella prospettiva di avvio a conclusione delle attività si ritiene che lo stato di avanzamento della realizzazione dell'impegno 5.02, sia da considerarsi in linea con le attività programmate.

5. Lezioni apprese e prospettive: il punto di vista del FMS

Emergono miglioramenti significativi nelle singole parti del piano. Questo progresso è attribuibile anche ad una sempre maggiore consapevolezza del ruolo del FMS e dei meccanismi della OGP (Open Government Partnership).

Avanzamento delle Azioni del Piano:

- non uniforme in misurabilità e impatto, ma globalmente significativo.
- alcune azioni evidenziano proattività e coordinamento efficace, facilitando la sinergia tra PA (Pubblica Amministrazione) e OSC (Organizzazioni della Società Civile).

Output Concreti:

- criticità in alcuni gruppi di lavoro, ma con output tangibili come l'Hub della partecipazione, la rete dei punti di facilitazione digitale, i dati aperti sul PNRR.

Coinvolgimento del FMS:

- miglior coordinamento e proattività, misurabili attraverso diverse attività intraprese e l'impegno in diversi gruppi di lavoro.

Prospettive

Collegamento con vertici politici:

- necessità di un maggiore collegamento per aumentare l'efficacia delle azioni.
- necessità di maggiore concretezza nel dialogo avviato con il Ministro della Pubblica Amministrazione .

Visibilità delle Azioni:

- importanza di realizzare una Comunicazione più strategica al fine di:
 - aumentare la consapevolezza sui principi del governo aperto, creando advocacy per azioni concrete ai diversi livelli di governo
 - allargare il coinvolgimento a stakeholder ancora sottorappresentati nella Community OGP.

APPENDICE

Abbreviazioni

5NAP - Fifth National Action Plan, Quinto piano di azione nazionale

CdP - Comunità di pratica

CNDP - Commissione Nazionale Dibattito Pubblico

FMS - Forum Multistakeholder

NAP - National Action Plan

OSC - Organizzazioni della società civile

PA - Pubbliche amministrazioni

RPCT - Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

OCDS - Open Contracting Data Standard

Indice delle tabelle

Tabella 1 Incontri terzo quadrimestre di attuazione del 5NAP

Tabella 2 Le 5 opzioni di valutazione in scala cromatica

Tabella 3 Quadro sintetico delle valutazioni sui progressi degli impegni

Indice delle figure

Figura 1 Timeline dei rapporti di valutazione